



L'accompagnatore è un profeta
Un accompagnatore è un educatore debbono essere un po' profeti e avere uno sguardo sulle persone che vede non solo ciò che esse sono, ma ciò che possono essere. E non soltanto per le loro umane potenzialità, ma per la grazia di Dio. Lo sguardo dell'accompagnatore e dell'educatore deve essere quindi uno sguardo capace di utilità, capace di vedere oltre.
Marcello Semeraro, vescovo

Domenica, 27 novembre 2016

Il vescovo Marcello Semeraro ha celebrato l'ordinazione presbiterale di Marco Cimini in cattedrale



Un momento del rito di ordinazione di Marco Cimini in cattedrale

«Tre parole che c'insegnano a essere autentici testimoni»

Una nuova grazia per la Chiesa di Albano è giunta al termine del Giubileo straordinario della Misericordia. Il presule: «I termini "ricordati", "oggi" e "con me" richiamano aspetti fondamentali per la vita cristiana»

di GIOVANNI SALSANO

Una nuova grazia per la Chiesa di Albano, cresciuta nel suo corpo al termine del Giubileo straordinario della Misericordia, è stata l'ordinazione presbiterale del diacono Marco Cimini, che il vescovo Marcello Semeraro ha celebrato sabato 19 novembre nella cattedrale di San Pancrazio, in Albano. Don Marco ha quindi

celebrato la sua prima Messa domenica scorsa nella chiesa di Santa Maria maggiore, a Lanuvio, sua parrocchia di origine. L'ordinazione, nella solennità di Cristo Re, chiude il cerchio di un Anno santo ricco di stimoli e grazie per la Chiesa di Albano, iniziato con l'ordinazione di altri due giovani sacerdoti, don Kenneth Meneses e don Valerio Messina, avvenuta per le mani di monsignor Semeraro il 7 dicembre scorso. «La solennità di Cristo Re - ha detto il vescovo nella sua omelia - ci ricorda che tutte le cose sono riconciliate con Dio non solo per mezzo di Lui, ma pure in vista di Lui. Il Signore Gesù non è soltanto il mediatore, ma anche il fine e la ragione dell'opera della salvezza e nel giudizio della Croce a tutti è concessa la misericordia come grazia. Questo annuncio confortante e rassicurante lo riceviamo pure dal racconto evangelico: un testo splendido nella sua semplicità e commovente al tempo stesso». È dunque il dialogo tra Gesù e il Buon ladrone, proclamato nel Vangelo, a guidare la riflessione di Semeraro: «Mentre Francesco conclude per tutta la Chiesa il Giubileo straordinario della misericordia - ha aggiunto il presule - riflettiamoci anche noi. Isacco di Ninive, un monaco del VII secolo, così predica: «Per Dio un peccato non vale quanto un peccatore. Ovunque si trovi anche solo il nome della conversione e anche se fosse solo un fatto esteriore, Dio si piega per versarvi gioiosamente il perdono.



La celebrazione per la Virgo fidelis

sapere che a farci entrare nel paradiso non saranno i cherubini, purissimi spiriti, ma un apostolo che ha rinnegato Gesù e un ladrone, che è stato salvato quasi preso per i capelli». Quindi, accogliendo il nuovo sacerdote il vescovo ha voluto lasciare alla Chiesa di Albano tre parole, che richiamano altrettanti aspetti importanti non solo per il ministero sacerdotale, ma per la vita cristiana di ciascuno. «Sono i ricordati sospirato dal buon ladrone - ha aggiunto - oggi e il con me proclamati da Gesù Crocifisso. Ricordati coincide con l'ultimo fiato di quel condannato a morte: quanto spesso ci assale la paura d'essere dimenticati, ma Gesù è uomo di memoria. Egli si ricorda. Per questo risponde: con me!

Ricordare vuol dire farsi presenti, mettersi accanto». La seconda parola è oggi. «Immaginiamo - ha spiegato il vescovo - cos'è passato nel cuore del ladrone quando se l'è sentita dire: è la parola chiave di tutta la Liturgia cristiana, mediante la quale siamo fatti contemporanei del mistero pasquale di Cristo con tutta la sua energia di grazia

e di salvezza. Il buon ladrone con la sua umile richiesta di salvezza ha offerto ragioni di speranza a tutti i crocifissi della storia e alle tante miserie che riempiono il nostro tempo». Infine, con me è la terza parola «Legata al ricordo - ha concluso Semeraro - essa realizza amicizia, vicinanza, compagnia. Gli uomini e le donne di memoria non stanno mai da soli. Soprattutto un prete di memoria. Con Cristo! Dove bisogna distribuire la grazia, è presente Cristo; dove bisogna applicare la severità sono presenti solo i ministri. Cristo non c'è».

Anche il fare memoria del ladrone che era alla destra di Gesù sia un'occasione di benedizione, poiché egli fa parte di quelli che gratuitamente riceverono misericordia. Un testo di commento molto bello ci giunge da san Romano detto il Melode, un teologo del V secolo che ha trasformato la teologia in poesia. In questo testo, giunti in Paradiso, Gesù affida la sua croce al ladrone, dandogli di presentarsi ai cherubini, portando il decreto scritto sulla croce: questo riconosceranno il segno della vita e metteranno nelle sue mani il potere di aprire e fare entrare in Paradiso gli amici di Gesù. «Se, dunque - ha detto Semeraro - Pietro ha le chiavi del regno dei cieli, è questo ladrone che ne apre le porte. È bello

La «Virgo fidelis»

Lunedì scorso, in occasione delle celebrazioni in onore della «Virgo fidelis», patrona dell'arma dei Carabinieri il vescovo Marcello Semeraro ha celebrato la Messa nella Cappella degli Ibernesi, all'interno del comando della Compagnia carabinieri di Castel Gandolfo. Presenti alla funzione i rappresentanti delle forze dell'ordine e delle amministrazioni comunali del territorio.

La seconda parola è oggi. «Immaginiamo - ha spiegato il vescovo - cos'è passato nel cuore del ladrone quando se l'è sentita dire: è la parola chiave di tutta la Liturgia cristiana, mediante la quale siamo fatti contemporanei del mistero pasquale di Cristo con tutta la sua energia di grazia

Per un matrimonio cristiano

Si concluderanno martedì prossimo le tre serate di formazione organizzate dall'Ufficio per la pastorale familiare della diocesi di Albano, in corso di svolgimento dal 15 novembre ogni martedì, nella parrocchia San Giuseppe Sposo della Beata Vergine Maria, a Pavia. Tre serate per parlare dell'Amor Lactis, per scoprirla e amarla, ma soprattutto per donarla a tutti nella quotidianità della scelta di vita cristiana. Gli incontri sono stati pensati per gli sposi che mettono a servizio la loro vita matrimoniale per altre persone che stanno facendo, o faranno, la scelta del matrimonio cristiano. Agli appuntamenti hanno partecipato finora circa 80 tra laici e sacerdoti dei vicariati territoriali di Albano, Ariccia, Campino e Marino. Monsignor Carlo Panzeri, direttore dell'Ufficio per la pastorale familiare, ha parlato in modo particolare dell'importanza del saper dire oggi le ragioni del matrimonio cristiano, dando modo ai partecipanti di confrontarsi su questo tema durante gli incontri.

Paolo Mancini

l'intesa. Pomezia e Ardea contro la violenza di genere

È stato sottoscritto ieri nel municipio di Pomezia, dai sindaci di Pomezia e Ardea, un protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne. Un atto che arriva in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre) e che segna la conclusione di un percorso lungo un anno, condiviso con istituzioni, presidi sanitari, forze dell'ordine e associazioni del territorio, impegnate nel contrastare il fenomeno della violenza di genere. «In questi anni - dice il sindaco di Pomezia, Fabio Fucci - abbiamo investito nello sportello di ascolto per donne in difficoltà e nella formazione di tutti i soggetti del territorio: forze dell'ordine, assistenti sociali, personale sanitario, docenti, associazioni, professionisti». Per il primo cittadino di Ardea, Luca Di Fiori: «È essenziale il lavoro congiuntamente tra istituzioni per affrontare la questione della violenza di genere. Le amministrazioni possono sostenere percorsi virtuosi e le politiche sociali di Ardea e Pomezia stanno lavorando con un unico polo capace di proporre servizi comuni».

Comunità in festa per Santa Barbara

Prende il via oggi la settimana di eventi Sabato la processione per le vie di Nettuno

Inizia oggi, nella parrocchia Santa Barbara Vergine e Martire di Nettuno, una settimana di festa in onore della Patrona, sul tema della Speranza. Durante la Messa odierna verrà annunciato l'inizio dei festeggiamenti, e al termine della celebrazione delle 11, nella struttura dell'oratorio, il simulacro della Santa sarà accompagnato in Chiesa. «La

festa patronale - ha spiegato il parroco, don Luca De Donatis - arriva dopo la conclusione del grande Anno giubilare della misericordia, un periodo straordinario durante il quale la nostra parrocchia ha ricevuto la grazia di una Chiesa giubilare, la Tenda del Perdono, e di tantissimi fedeli che hanno potuto pregare in un luogo speciale e colmo di Spirito Santo». La festa proseguirà il primo dicembre: alle 18 sarà celebrata la Messa e, a seguire, è prevista una conferenza di padre Paolo Benatti, dal titolo lo speriamo che me la cavo... La Speranza cristiana lampada

per i nostri passi. Venerdì alle 18 è programma l'adorazione eucaristica comunitaria, mentre sabato alle 18 la solenne concelebrazione eucaristica presieduta da don Aurelio García Macías, capo ufficio della Congregazione per il Culto divino e la disciplina dei sacramenti, che successivamente parteciperà alla processione con le reliquie e l'immagine della Santa. Domenica prossima, solennità liturgica di Santa Barbara, saranno celebrate le Messe con il consueto orario festivo: alle 9 parteciperà l'Associazione nazionale artiglieri d'Italia, mentre la

celebrazione delle 11 sarà presieduta da padre Antonio Raaidy, cappellano della Scuola di polizia di Nettuno e animata dai Vigili del fuoco. Non mancheranno momenti conviviali ed eventi, tra sabato e domenica prossimi. Tra questi, sabato ci saranno la raccolta del sangue con la collaborazione dell'AVIS, la caccia al tesoro per le famiglie e le gare di disegno (Colora la Speranza) e di pensieri (Scrivi la Speranza): ogni bambino partecipante porterà un quaderno e dei colori da donare ai coetanei delle popolazioni del Centro Italia, colpite dai terremoti. Alle 11 ci sarà l'esibizione degli



Santa Barbara in processione

sbandieratori dei rioni di Cori. Domenica, al termine della Messa delle 11 avrà luogo la mini-maratona per bambini e ragazzi della Catechesi, a seguire, sarà aperta, in oratorio, l'ottava edizione della Sagra della Polenta, organizzata dalla comunità parrocchiale in collaborazione con l'Associazione Abruzzese-Molisana.

Manuel De Santis